

# Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO, ASSICURAZIONI E SERVIZI  
Servizio Centrale delle Camere di Commercio – Ufficio B4

Prot. 505844

Roma 30 aprile 2001

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
**LORO SEDI**

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
Assessorato dell'industria, del  
commercio, dell'artigianato e dei trasporti  
**11100 AOSTA**

e, p.c.

ALLA REGIONE SICILIANA  
Assessorato della cooperazione, del commercio,  
dell'artigianato e della pesca  
**90100 PALERMO**

CIRCOLARE n.3512/c

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA  
– Presidenza della Giunta – Segreteria Generale –  
– Servizio di vigilanza sugli enti  
**34133 TRIESTE**

ALLA REGIONE TRENINO – ALTO ADIGE  
Ufficio di vigilanza Camere di commercio  
**38100 TRENTO**

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato industria e commercio  
**09100 CAGLIARI**

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
**39100 BOLZANO**

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
**38100 TRENTO**

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Direzione generale affari civili  
**00100 ROMA**

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Ufficio studi  
**00100 ROMA**

AI SIG.RI PREFETTI  
**LORO SEDI**

ALLA BANCA D'ITALIA  
Via Milano 60/G  
**00184 ROMA**

ALL'ABI  
Piazza del Gesù, 49  
**00186 ROMA**

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO  
Via Flaminia, 160  
**00196 ROMA**

ALL'UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  
Via Cesare Balbo, 43  
**00184 ROMA**

A UNIONCAMERE  
Piazza Sallustio, 21  
**00187 ROMA**

A INFOCAMERE s.c.p.a.  
**Sedi di ROMA e PADOVA**

OGGETTO: Registro informatico dei protesti. Elenco causali rifiuto pagamento assegni bancari (All.1) ed elenco motivi rifiuto di pagamento vaglia cambiari e tratte accettate (All.2).

Si trasmettono gli elenchi in oggetto predisposti dal Tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Banca d'Italia, del Ministero dell'interno, della CIPA (Convenzione interbancaria per l'automazione), del Consiglio Nazionale del Notariato e dell'Associazione Bancaria Italiana ed approvati dal Ministero di giustizia e da questo Ministero.

I motivi di rifiuto del pagamento ed i relativi codici saranno utilizzati per la compilazione degli elenchi dei protesti di cui al d.m. 23 febbraio 2001, da inviare alle camere di commercio a partire dal 1° giugno 2001 (protesti levati nel mese di maggio 2001), e saranno quindi inseriti nel registro informatico dei protesti istituito dal d.l. 18 settembre 1995, n.381, convertito nella legge 15 novembre, n.480, art.3-bis.

Oltre ai pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti, anche il sistema bancario e tutti i soggetti coinvolti nella procedura sanzionatoria degli assegni bancari introdotta dal d.lgs.507/99 potranno utilizzare le medesime "causali", con evidenti vantaggi per la razionalizzazione delle operazioni, in un ottica di chiarezza e di trasparenza dell'informazione.

Gli elenchi allegati sono anche rinvenibili sul sito [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it) (alla voce “Banche dati”) della Società consortile per azioni di informatica delle camere di commercio, insieme agli elenchi dei codici necessari per la compilazione degli elenchi dei protesti (codice comune, codice valuta, ecc...) da trasmettere alle camere di commercio ai sensi dell’art. 3 della legge 12 febbraio 1995, n.77, così come modificata dalla legge 18 agosto 2000, n. 235.

Sarà cura di codeste Camere di commercio diffondere tra gli ufficiali levatori i suddetti elenchi, anche tramite pubblicazione degli stessi nel proprio sito camerale, senza omettere di farli pervenire presso i pubblici ufficiali che non dispongono di un collegamento telematico via internet.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Piero Antonio Cinti)

**ELENCO CAUSALI  
RIFIUTO PAGAMENTO ASSEGNI BANCARI**

AVVERTENZE

1. Le causali indicate sono state individuate tenendo conto del D. L.vo n. 507/99 che ha modificato la L. n. 386/90 recante la “Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari”, della elaborazione giurisprudenziale formatasi in materia e della prassi operativa seguita dalle banche e dai pubblici ufficiali.
2. Le causali devono essere utilizzate dai pubblici ufficiali abilitati alla levata del protesto (Notaio, Ufficiale Giudiziario, Segretario Comunale, Capo della Stanza di compensazione) nonché ai fini delle informative di cui all’art. 8-bis della L. 386/90.
3. Per quanto riguarda l’inserimento dei soggetti nell’Archivio informatico degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Regolamento di cui all’art. 36, 2° comma, del D. L.vo n. 507/99.

Le causali devono essere riprodotte con l’indicazione del numero di codice corrispondente alla specifica motivazione.

CAUSALE	CODICE	MOTIVAZIONE	SOGGETTO PROTESTATO <sup>1</sup>
<b>Mancanza di autorizzazione Art. 1, L. 386/90</b>			
	<b>10</b>	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione <sup>2</sup> di recesso – inviata dalla banca – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente (ex “conto estinto”), secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso	CORRENTISTA

<sup>1</sup> **CORRENTISTA:** Nome e cognome, ditta, denominazione o ragione sociale del titolare del conto corrente o di tutti i titolari nel caso di conto cointestato con firme congiunte.

Per gli assegni emessi per rappresentanza il soggetto protestato è:

- Il **CORRENTISTA** in caso di rappresentanza espressa;
- Il **RAPPRESENTANTE** in caso di rappresentanza non espressa.

**FIRMATARIO:** Nome e cognome del soggetto, diverso dal correntista e dal rappresentante fornito di poteri procuratori, che ha sottoscritto per trattenere l’assegno bancario da protestare.

<sup>2</sup> La data di ricezione deve essere desunta dall’avviso di ricevimento della lettera raccomandata.

		previsti nel contratto	
	<b>11</b>	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dal correntista – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente, secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti dal contratto.	CORRENTISTA
	<b>12</b>	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio effettuata dal trattario ai sensi degli artt. 9 e 10-bis, lett. a) della L. 386/90.	CORRENTISTA
	<b>13</b>	Assegno recante una firma di traenza per rappresentanza di soggetto non autorizzato dal correntista (ex “firma non autorizzata” e “firma revocata”) o carente di potere (emissione in violazione dell’obbligo di sottoscrizione congiunta su conti cointestati).	FIRMATARIO

	<b>14</b>	Assegno emesso in data posteriore a quella di deposito in cancelleria della sentenza dichiarativa di fallimento del correntista, ovvero di altra sentenza o provvedimento (diverso da quelli previsti dal codice 17) che comporti per il correntista medesimo il divieto di disporre mediante emissione di assegni.	CORRENTISTA
	<b>15</b>	Assegno emesso da un soggetto che non è mai stato titolare di convenzione d'assegno (ex "firma sconosciuta")	FIRMATARIO
	<b>16</b>	Assegno emesso da un soggetto che ha stipulato la convenzione di assegno con falsi documenti di identità	FIRMATARIO
	<b>17</b>	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio di sanzioni e divieti comportanti interdizione all'emissione di assegni (art. 10-bis, lett. c., L. 386/90).	CORRENTISTA
<b><i>Difetto di provvista – Art. 2, L. 386/90</i></b>			
	<b>20</b>	Mancanza totale o parziale di fondi nel momento in cui il titolo viene presentato per il pagamento.	CORRENTISTA
	<b>21</b>	Assegno, dotato di copertura, emesso da un correntista che ha impartito alla banca l'ordine di non pagare prima della scadenza	CORRENTISTA

		del termine di presentazione (Art. 35 l. Ass.) (ex “assegno revocato”).	
	<b>22</b>	Assegno emesso su fondi indisponibili al momento della presentazione (pignoramento, provvedimento di sequestro, ecc.)	CORRENTISTA
<b><i>Irregolarità dell'assegno<sup>3</sup></i></b>			
Assegno con importo contraffatto	<b>30</b>	Assegno recante l'importo contraffatto	CORRENTISTA
	<b>31</b>	Assegno, denunciato smarrito o rubato, recante l'importo contraffatto	CORRENTISTA
Assegno recante firma non riferibile al correntista ma non denunciato smarrito o rubato	<b>32</b>	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen	CORRENTISTA
	<b>33</b>	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e/o non conforme allo specimen (ex firma falsa)	CORRENTISTA
Assegno denunciato smarrito o rubato	<b>34</b>	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista e conforme allo specimen	CORRENTISTA
	<b>35</b>	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen	CORRENTISTA
	<b>36</b>	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma	CORRENTISTA

<sup>3</sup> Tali causali rilevano ai soli fini del protesto e sono da utilizzare solo qualora non ricorrano le fattispecie di cui agli artt. 1 e 2 della L. 386/90, per le quali sono previste le causali aventi codice 1... e 2...; esse non rilevano, pertanto, ai fini della revoca di sistema e non sono utilizzabili per l'informativa ai Prefetti di cui all'art. 8-bis della legge n. 386/90.

		contraffatta e non conforme allo specimen	
	<b>37</b>	Assegno recante una firma di traenza non rispondente al nominativo del correntista ma a un nominativo diverso	FIRMATARIO
<i>Altro</i> <sup>4</sup>	<b>40</b>	(Assegno emesso da correntista deceduto, ecc.)	

---

<sup>4</sup> Cfr. nota precedente.